

T & Consumi iritti

L'EDITORIALE del Presidente nazionale MDC Antonio Longo



Un anno di impegno e oltre

Il Movimento Difesa del Cittadino ha rafforzato nel 2025 la propria azione a tutela dei consumatori attraverso progetti concreti, innovativi e orientati alla consapevolezza e continuerà a farlo

in futuro. Con il progetto **“Passepartout, per consumatori intelligenti”**, MDC offre ai cittadini strumenti semplici ed efficaci per orientarsi nelle scelte quotidiane di consumo, affrontando temi cruciali come la difesa dalle frodi, l'educazione digitale, i consumi sostenibili e l'economia circolare, fino alla tutela della salute.

Un progetto replicabile, costruito su metodologie mirate ai diversi target. Accanto a questo, MDC partecipa a **“PRONTI A CONTARE”**, iniziativa di educazione finanziaria finanziata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che mira a rendere i cittadini più consapevoli nell'uso del credito al consumo, prevenendo il sovraindebitamento attraverso informazioni chiare e strumenti pratici, in sinergia con le principali associazioni consumeristiche nazionali. Prosegue inoltre nel 2025 la campagna **#FumatoriConsapevoli**, ampliata per fare chiarezza sui rischi del tabacco tradizionale e delle nuove alternative come e-cig e tabacco riscaldato, contrastando disinformazione e pratiche commerciali scorrette, con un'attenzione particolare ai giovani. Con **“TRUFFE? NO, GRAZIE!”**, realizzato in collaborazione con UniCredit, MDC rafforza la prevenzione contro le truffe digitali, fornendo ai cittadini strumenti di conoscenza per riconoscere e contrastare raggiri sempre più sofisticati. MDC partecipa infine come partner ai progetti **Feeling** e **Drin** con un focus sul sovraindebitamento. Un impegno costante che mette al centro informazione, tutela e partecipazione attiva dei consumatori. **#semprealtuofiancoMDC**.

IN PRIMO PIANO BOLLETTE UTILITIES: facciamo chiarezza

Le bollette delle diverse utilities e il complesso sistema di doveri dei fornitori rappresentano spesso per il consumatore un vero e proprio buco nero, da cui, altrettanto frequentemente, l'utente si sente sopraffatto e sfiduciato. Le autorità competenti stanno progressivamente cercando di colmare tutte quelle lacune normative sfruttate dagli operatori a danno dell'utente finale. Dal primo gennaio 2026...

Segue a pagina 2

IN QUESTO NUMERO

Vita MDC pagina 4

BOLLETTE UTILITIES:

Facciamo chiarezza

... Entreranno in vigore **nuove regole dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)** per migliorare la tutela dei consumatori in caso di **reclami sulle bollette di luce e gas**. Le misure - contenute nel Testo integrato della regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e gas naturale (Tiqv) - introducono **tempi certi per la gestione dei reclami, indennizzi automatici e standard più rigidi per i call center dei fornitori**.

Tra le principali novità:

- **Tempi massimi obbligatori** per rispondere ai reclami scritti entro **30 giorni**, correggere bollette errate entro **60 giorni** e risolvere **doppie fatturazioni** entro **15 giorni**. In caso di ritardi, scatta automaticamente un **indennizzo in bolletta** senza necessità di richiesta da parte del cliente. L'indennizzo base è stato aumentato e può arrivare fino a circa **90 euro** in funzione del ritardo.

- **Maggiore trasparenza e accessibilità** dei canali di reclamo: fornitori devono indicare in bolletta e sui propri siti web i numeri e le modalità per inoltrare reclami, con un modulo online accessibile anche **senza registrazione dal 1° luglio 2026**.

- **Standard per i call center:** i venditori devono garantire un numero minimo di ore con **operatori umani**, indicare chiaramente orari e numeri di contatto e assicurare un **tempo medio di attesa non superiore ai tre minuti**.

Le nuove regole puntano a rendere più efficiente la gestione delle lamentele e a responsabilizzare maggiormente i fornitori nei confronti degli utenti domestici e delle microimprese, sebbene alcuni aspetti, come l'entità degli indennizzi e l'assenza di un arbitrato indipendente, restino critici.

BONUS BOLLETTE LUCE E GAS:

Gli importi del 2026,
a chi sono destinati
e come richiederli

Nel 2026 ARERA ha aggiornato la soglia ISEE per l'accesso ai bonus legati al disagio economico: **ISEE fino a 9.796 euro e fino a 20mila euro per le famiglie con almeno 4 figli a carico**. L'effetto medio annuo stimato è una riduzione pari a circa 30% sulla spesa elettrica e al 15% sul gas. I bonus sociali sono agevolazioni pensate per ridurre alcune spese essenziali delle famiglie in difficoltà economica (bonus per disagio economico su elettricità, gas e acqua) e, più di recente, anche la tassa rifiuti (bonus sociale rifiuti). Accanto a questi, esiste un bonus diverso per logica e requisiti: il bonus per disagio fisico (gravi condizioni di salute), che riguarda la bolletta elettrica e si ottiene su domanda.

Con ISEE sotto soglia l'effetto medio annuo stimato è una riduzione pari a circa 30% sulla spesa elettrica, 15% sul gas, 25% sulla TARI e l'agevolazione idrica legata a 50 litri/abitate/giorno. Per contatti e chiarimenti si può rivolgersi al Numero verde consumatori 800.166.654 o all'e-mail info@arera.it.

Il bonus economico è concesso per 12 mesi e vale su una sola fornitura per ciascun servizio. ARERA chiarisce che ogni nucleo può avere: bonus elettrico + bonus gas + bonus acqua (se rispetta i requisiti), e può aggiungersi anche il bonus per disagio fisico se in casa vive una persona che usa apparecchiature elettromedicali salvavita.



TLC

Il settore delle telecomunicazioni

Il settore delle **telecomunicazioni**, sia fisse che mobili, è diventato essenziale nella vita quotidiana, soprattutto dopo la pandemia che ha reso indispensabili strumenti come **smart working e didattica a distanza**. Tuttavia, nel rapporto tra consumatori e operatori possono emergere **disservizi** che incidono sui diritti degli utenti.

In Italia operano oltre **40 aziende**, ma il documento prende in esame gli operatori che coprono circa il **90% del mercato** (Tim, Vodafone, Wind Tre, Fastweb, Linkem, Iliad, Poste Mobile). Due elementi fondamentali da conoscere per la tutela dei diritti sono la **Carta dei Servizi** e le **Condizioni contrattuali**.

La **Carta dei Servizi**, obbligatoria per legge, stabilisce gli standard di qualità e prevede **indennizzi automatici** in caso di disservizi. Le **condizioni contrattuali**, invece, definiscono costi e servizi e vanno sempre verificate prima di contestare eventuali addebiti.

Il documento elenca un **decalogo delle problematiche più frequenti**, tra cui ritardi nell'attivazione o nella riparazione, sospensioni ingiustificate, errori di fatturazione, servizi non richiesti e perdita del numero, che possono dare diritto a un indennizzo.

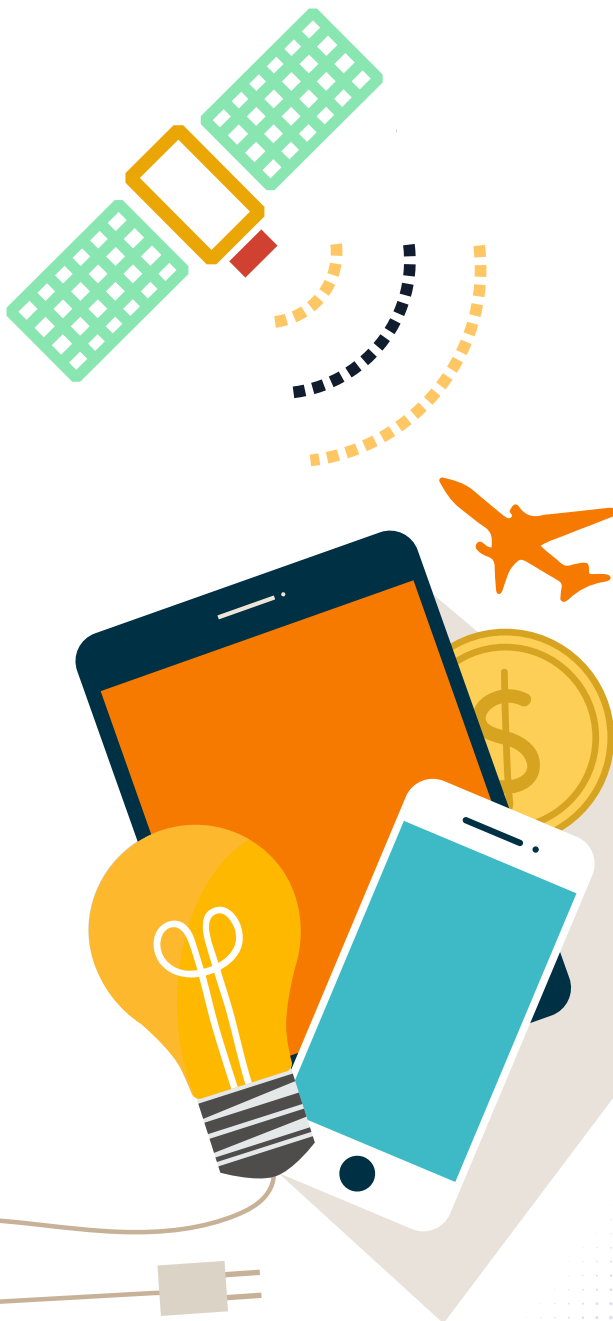
Il primo passo per la tutela è sempre il **reclamo**, preferibilmente **in forma scritta** per garantirne la tracciabilità. In caso di risposta assente o insoddisfacente, il consumatore può ricorrere alla **conciliazione**, attraverso procedure paritetiche con alcuni operatori o tramite il **Co.Re.Com.**, passaggio obbligatorio prima di andare in giudizio.

Infine, se la conciliazione fallisce, è possibile ricorrere alla **tutela giudiziaria**, con il supporto legale messo a disposizione dall'Associazione per i propri soci.



Il tema delle bollette delle varie utilities fa parte degli argomenti affrontati nell'ambito del progetto **“Paspartout, per consumatori intelligenti”** - finanziato dal MIMIT – Art. 148 – L. 388/2000 – D.D. 12 maggio 2025.

Il progetto propone azioni rivolte ai consumatori fornendo “chiavi” di informazione e consapevolezza semplici ed efficaci per le scelte quotidiane di consumo dei cittadini-utenti.





CREDITO AL CONSUMO

Al via Il progetto “PRONTI A CONTARE”

la nuova iniziativa per promuovere
un uso consapevole e responsabile
del credito al consumo

E' partito a dicembre “PRONTI A CONTARE”, il progetto di educazione finanziaria promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi del D.D. 12 maggio 2025, condotto da Adiconsum (capofila) e dalle Associazioni partner Codacons, Confconsumatori, CTCU, Movimento Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino, tutte Associazioni Consumatori rappresentative a livello nazionale e facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

L'iniziativa nasce per rispondere ad un'esigenza sempre più evidente: troppe famiglie italiane fanno ricorso al credito al consumo (prestiti personali, carte di credito, “buy now pay later”, rateizzazioni ecc.) senza una piena consapevolezza dei rischi di sovraindebitamento e senza conoscere gli strumenti più adatti per gestire al meglio le proprie finanze.

Gli obiettivi di “PRONTI A CONTARE”:

- Promuovere scelte consapevoli nell'accesso al credito al consumo e negli acquisti rateali;
- Diffondere la conoscenza pratica di strumenti utili (rateizzazioni, BNPL, cessione del quinto, microcredito);
- Prevenire situazioni di sovraindebitamento con consigli chiari, esempi concreti e servizi dedicati;
- Rafforzare la capacità delle famiglie di pianificare il bilancio e monitorare le uscite nel tempo;
- Rendere più semplice l'accesso a sportelli e servizi delle Associazioni Consumatori attraverso un [Hub comune](#).

Le attività previste

- Un'Indagine nazionale, tramite somministrazione di un questionario online anonimo, sulle abitudini e le conoscenze dei cittadini in materia di credito al consumo;
- Webinar ed incontri territoriali e avvio di una Campagna di comunicazione multicanale (siti, social, ecc.) accompagnata da materiali educativi;
- Un [Hub comune](#) con informazioni e contatti rivolto ai consumatori per ricevere assistenza personalizzata;
- Percorsi di aggiornamento degli operatori delle Associazioni.

Inoltre, a supporto dell'intero progetto e a garanzia della correttezza e della chiarezza dei contenuti, opera un Comitato tecnico-scientifico, composto dagli esperti delle Associazioni promotrici.

Nell'ambito del progetto, è stata condotta una **ricerca** sul livello di consapevolezza e competenza finanziaria dei cittadini. I risultati della ricerca saranno resi noti a fine febbraio per offrire un contributo concreto al dibattito sull'**educazione finanziaria**, sul corretto utilizzo degli strumenti di credito e sulla tutela dei consumatori in un contesto economico sempre più complesso.



TRUFFE:

MDC “educazione finanziaria e lotta alle truffe online, serve uno sforzo concertato”

L'educazione finanziaria è oggi uno strumento indispensabile per la tutela dei cittadini e per una corretta gestione del risparmio e dell'indebitamento. In un contesto segnato da una rapida evoluzione tecnologica e dall'uso sempre più pervasivo dell'intelligenza artificiale, il rischio di truffe e raggiri online è cresciuto in modo esponenziale, rendendo necessario un impegno condiviso tra istituzioni, associazioni dei consumatori, sistema bancario e fondazioni. E' quanto emerso durante il webinar Conti correnti, piattaforme di investimento e truffe online anche con l'uso dell'intelligenza artificiale, organizzato dal Movimento Difesa del Cittadino con FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), a cui hanno partecipato anche esperti della Banca d'Italia lo scorso dicembre e **disponibile online sul profilo Facebook di MDC.**

“Una migliore gestione dei risparmi e dell'indebitamento è la prima forma di difesa dei cittadini – dichiara Antonio Longo, presidente del Movimento Difesa del Cittadino –. L'Italia resta tra i Paesi europei con i livelli più bassi di educazione finanziaria. Negli ultimi anni sono aumentate le iniziative di sensibilizzazione, ma con il progresso della tecnologia il bisogno di informazione è cresciuto ancora di più”.

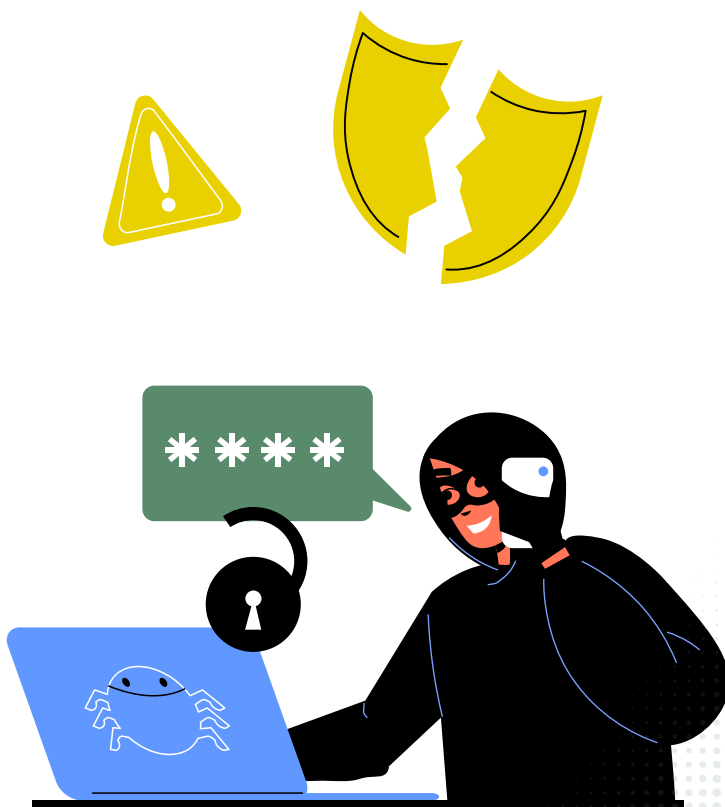
Dalle truffe via SMS e telefonate per indurre a effettuare bonifici, si è passati a un vero e proprio “salto di qualità”: piattaforme di trading online che promettono guadagni elevati partendo da poche centinaia di euro, fino ad arrivare oggi a proposte veicolate tramite WhatsApp, intelligenza artificiale e deepfake. “Sul web – prosegue Longo – circolano intere pagine con video e immagini manipolate di persone note che invitano a investire. È indispensabile alzare il livello di attenzione e intensificare le azioni di sensibilizzazione: l'IA può essere uno strumento di grande utilità, ma viene usata anche per ingannare”.

Sul tema è intervenuta anche Marilisa Guida della Banca d'Italia – Servizio Educazione Finanziaria, sottolineando come la crescente sofisticazione delle truffe renda più vulnerabili le persone con un basso livello di cultura finanziaria. La disinformazione, la misinformazione e la malinformazione – spesso alimentate da contenuti generati con l'IA – rendono sempre più difficile distinguere il vero dal falso. I deepfake, in particolare, amplificano la capacità persuasiva dei raggiri, favorendo un “disordine informativo” che colpisce soprattutto chi si affida a fonti non verificate. Un ruolo centrale è svolto dagli strumenti di tutela messi a disposizione dalle autorità di vigilanza: Banca d'Italia, Ivass e Consob, così come il ricorso

all'Arbitro bancario finanziario e la possibilità di presentare esposti. Come ricordato da Armando Maglio di Banca d'Italia, l'educazione finanziaria resta un potente mezzo di prevenzione: informarsi attraverso fonti istituzionali, mantenere uno spirito critico, verificare chi propone un investimento e diffidare delle promesse di guadagni facili sono passaggi fondamentali. L'impegno deve partire anche dalla scuola. Valentina Panna (FEduF) ha evidenziato l'importanza della formazione finanziaria nelle ore di educazione civica, mentre coinvolgere gli adulti resta più complesso, spesso perché provano vergogna dopo aver subito una truffa o per eccessiva fiducia nelle proprie competenze digitali. Dal territorio, Federica Deplano (MDC Sardegna) ha richiamato l'attenzione su un fenomeno complesso che richiede prevenzione, educazione e strumenti di tutela adeguati, soprattutto contro le promesse di guadagni facili online.

Il Movimento Difesa del Cittadino ribadisce la necessità di un'azione coordinata e continuativa: più informazione di qualità, più educazione finanziaria per tutte le età e una collaborazione rafforzata tra istituzioni, associazioni e operatori del mercato.

Uno degli slogan lanciati durante il webinar - disponibile sui canali social di MDC - è “Chi si ferma è salvo” e bisogna prendersi il tempo per verificare, informarsi e consultare fonti affidabili resta la migliore difesa contro truffe e raggiri nell'era digitale.



TERZO SETTORE:

L'impegno di MDC per l'economia circolare e la sostenibilità

L'economia circolare in Italia ci consente un risparmio economico di oltre 18,3 miliardi di euro/anno, pari al 15% del potenziale di 119 miliardi di euro stimato al 2030, ma molto può essere ancora fatto. E' questa la fotografia di un rapporto del Politecnico di Milano che mostra anche una panoramica sui comportamenti circolari dei consumatori.

Il Movimento Difesa del Cittadino è impegnato con diversi progetti e iniziative per sensibilizzare i consumatori sull'importanza della circolarità e della sostenibilità. I giovani tra i 18 e i 34 anni sono quelli più inclini a sperimentare nuove forme di utilizzo come sharing (8%), noleggio (6-7%), acquisto di usato o ricondizionato (fino al 18%), anche se la motivazione resta perlopiù economica, mentre la preferenza per il prodotto nuovo cresce con l'età, raggiungendo quasi il 60% tra i 55-75 anni, secondo il rapporto.

L'acquisto di prodotti nuovi è ancora la scelta prevalente in quasi tutte le categorie di età, soprattutto per i grandi elettrodomestici (70%), i piccoli elettrodomestici (61%) e l'arredamento (57%). Nei prodotti tecnologici il ricondizionato raggiunge il 26% e nel settore auto e moto l'usato è pari al nuovo (36-37%).

Tuttavia, solo 1 cittadino su 4 si sente pienamente responsabile dell'impatto dei propri acquisti e la fiducia media nelle aziende che dicono di attuare pratiche circolari si attesta a 3,3 su 5, confermando che trasparenza e comunicazione dei benefici rappresentano condizioni essenziali per proseguire nel percorso verso la circolarità.

MDC è impegnata attualmente con il progetto Passepartout, per consumatori intelligenti - Progetto finanziato dal MIMIT – Art. 148 – L. 388/2000 – D.D. 12 maggio 2025 - che prevede, tra le diverse attività, quella di formare, informare e rendere protagonisti i consumatori in generale, ed anche il target specifico di Associazioni di categoria (sia lato impresa che P.A., sia associazioni di categoria di consumatori) per trasmettere i valori dell'economia circolare e sostenibile in tutti i passaggi della catena, anche in termini di tutela della salute dei cittadini.

Nell'ambito del progetto, tra le attività, sono previsti una mappatura delle best practice e webinar e incontri per creare network tra istituzioni, imprese e associazioni.

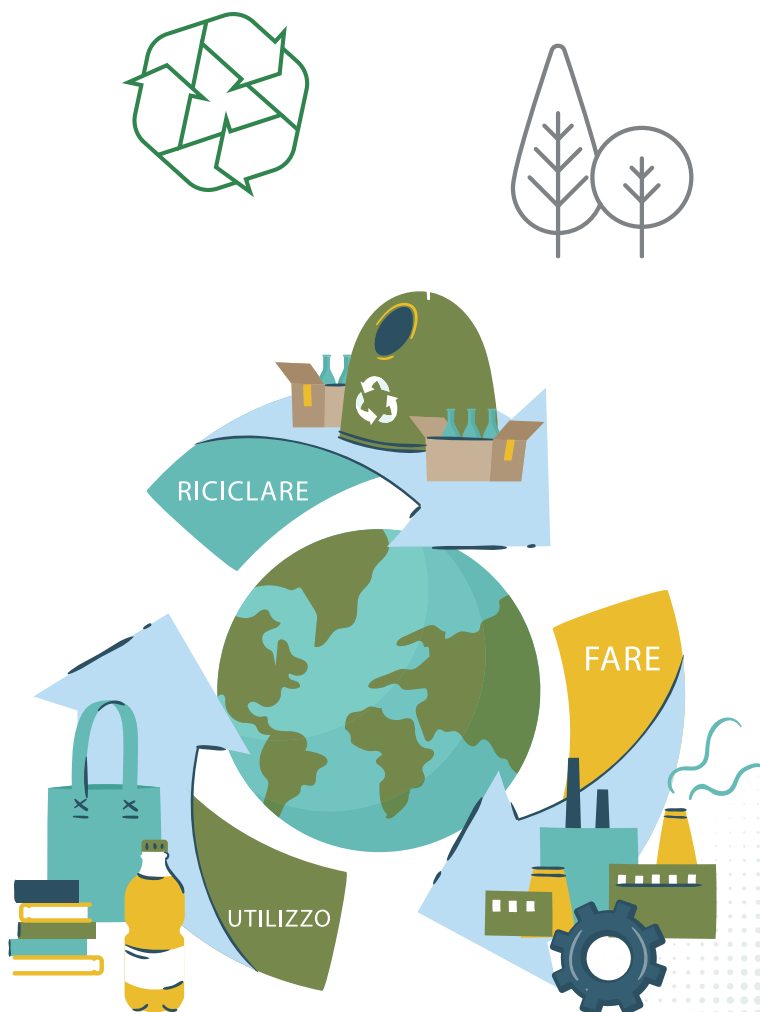
Infine, il progetto affronta il tema della salute connessa ai consumi e alla sostenibilità ambientale e prevede la realizzazione di una Guida informativa sugli effetti delle plastiche e microplastiche sulla salute umana.

MDC partecipa anche alla Piattaforma Italiana degli Attori per l'Economia Circolare (ICESP), promossa da ENEA.

Nel corso del 2025 ICESP ha rafforzato il proprio ruolo di riferimento nazionale, riorganizzando le attività attorno a tre Pilastri operativi – Mappatura delle Buone Pratiche, Dialogo Multistakeholder e Diffusione della Conoscenza – e cinque Focus Strategici: Ecodesign, Materie Prime Critiche, Biotecnologie Circolari, Città e Territorio Circolari, Economia Circolare e Cambiamenti Climatici.

La piattaforma ha coinvolto oltre 300 partecipanti tra istituzioni, imprese, mondo della ricerca e società civile, favorendo il confronto tra attori pubblici e privati e valorizzando esperienze concrete di economia circolare.

Tra i risultati principali, l'ampliamento del database nazionale delle buone pratiche, lo sviluppo di nuovi strumenti per la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali e l'attenzione crescente a settori chiave come biotecnologie, città sostenibili ed eco-design, anche alla luce delle nuove politiche europee, tra cui il Regolamento Ecodesign e il Critical Raw Materials Act.



BOLLETTE DELL'ACQUA "A SORPRESA":

A Sarzana maxi conti per stime errate,
decisivo l'intervento del Movimento
Difesa del Cittadino

Bollette dell'acqua da capogiro per consumi che, nella realtà, sono minimi. È quanto accaduto a una signora spezzina, proprietaria di una seconda casa a Sarzana utilizzata solo sporadicamente, qualche settimana durante l'estate e nei periodi festivi. La donna alcuni mesi fa si era vista recapitare due fatture, una da circa 300 euro e l'altra da 288 euro: cifre che hanno subito fatto scattare l'allarme, considerando che lo storico dei consumi dell'abitazione era sempre stato irrisorio.

Approfondendo la situazione, la donna ha scoperto che le bollette erano state emesse su consumi stimati e non reali, applicando parametri del tutto sproporzionati rispetto all'effettivo utilizzo dell'acqua. Preoccupata, si è quindi rivolta al Movimento Difesa del Cittadino della Spezia, che ha preso in carico il caso e avviato un confronto con la società operatrice del servizio idrico, chiedendo una verifica puntuale dei conteggi. Dopo il riesame dei dati e la ricostruzione dei consumi effettivi, le fatture sono state completamente ridimensionate: alla fine, la signora ha dovuto pagare soltanto 48 euro, una cifra coerente con l'uso reale dell'abitazione.

Un episodio analogo si è verificato sempre a Sarzana, questa volta all'interno di un palazzo dove, in assenza del conduttore, era stato sostituito il contatore dell'acqua. Al rientro, l'uomo ha trovato l'apparecchio nuovo, ma nel giro di poco ha anche ricevuto una bolletta da 813 euro.

Un importo che ha ragionevolmente destato preoccupazione e interrogativi su cosa potesse essere accaduto durante l'operazione di sostituzione. Anche in questo caso il cittadino si è rivolto all'associazione che dopo un lungo carteggio con il gestore, è riuscita a chiarire la situazione e a raggiungere un accordo: le fatture contestate sono state annullate e, oltre a questo, sono stati riconosciuti ristori e un indennizzo per mancata fatturazione, per un importo complessivo di circa 300 euro a favore del malcapitato.

Due vicende che riportano l'attenzione sull'importanza di controllare attentamente le bollette, soprattutto quando vengono emesse per stima, e sul ruolo fondamentale delle associazioni di tutela dei consumatori nel difendere i diritti degli utenti di fronte a errori e disservizi.



CHIUSURA REPARTO DIALISI A POLICORO“

Appello alla Regione Basilicata del
Movimento Difesa del Cittadino della
provincia di Matera

Il Movimento Difesa del Cittadino della provincia di Matera, guidato dal presidente Cosimo Ierone insieme al direttivo, ha lanciato un appello alla sensibilità, all'attenzione e all'empatia dell'assessore regionale alla Sanità Cosimo Latronico e del presidente della Regione Basilicata Vito Bardi affinché vengano adottate decisioni concrete per garantire la continuità del servizio di dialisi a Policoro, nel pieno rispetto del diritto alla salute dei cittadini.

La chiusura di un reparto di dialisi non rappresenta una semplice riorganizzazione logistica, ma un evento dal profondo impatto umano. Per i pazienti, per il personale sanitario e per l'intera comunità si tratta di una perdita che incide direttamente sulla qualità della vita e, in molti casi, sulla stessa sopravvivenza. Per le persone affette da insufficienza renale cronica in fase terminale, la dialisi è una terapia salvavita imprescindibile. La chiusura del centro di riferimento comporta conseguenze estremamente gravose: spostamenti lunghi e frequenti, anche di decine o centinaia di chilometri più volte alla settimana, con un forte impatto fisico ed emotivo, costi aggiuntivi e maggiori rischi legati al trasporto. Si aggiunge la perdita di una routine fondamentale. La vita dei pazienti dializzati è scandita da un calendario terapeutico rigido e delicato: interrompere o modificare questo equilibrio significa generare ansia, incertezza e destabilizzazione in una quotidianità già segnata da limitazioni importanti. Non va sottovalutato, inoltre, l'aspetto sociale e psicologico. Il centro dialisi è spesso anche un luogo di relazione, dove si costruiscono legami di fiducia con il personale sanitario e solidarietà tra pazienti. La sua chiusura spezza una rete di supporto essenziale, accentuando il senso di isolamento e vulnerabilità.

Il timore più grande resta però quello legato alla continuità delle cure: la dialisi non è una scelta, ma una necessità vitale. La sua interruzione può avere conseguenze drammatiche in tempi brevissimi. Le ripercussioni coinvolgono anche il personale sanitario, che rischia trasferimenti forzati o la perdita del posto di lavoro, oltre alla rottura del legame umano costruito negli anni con i pazienti. Per la comunità locale, la chiusura di un reparto rappresenta un segnale di progressivo arretramento dei servizi sanitari, soprattutto nelle aree periferiche, e la perdita di un presidio fondamentale a tutela di un diritto costituzionalmente garantito.

In definitiva, chiudere un reparto di dialisi significa mettere a rischio dignità, serenità e sicurezza di persone già provate da una malattia complessa, trasformando una condizione clinica gestibile in un percorso carico di ostacoli logistici ed emotivi.

DIRITTI&CONSUMI

IL MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma – Sezione Stampa
- 503/00 del 28.11.2000

Direttore Responsabile: Antonio Longo

Redazione: Gerry Mottola (caporedattore),
Monica Mazza, Francesca Costabile, Daniela D'Amore

Progetto Grafico: Eleonora Salvato

Responsabile Ufficio stampa: Monica Mazza
ufficiostampa@mdc.it

Sede e Redazione: Via Casilina, 3/T - 00182 Roma

Tel. 064881891

Mail: info@mdc.it

Stampa: Cimer Tipografia

Via Marcantonio Bragadin, 12 - 00136 Roma

Finito di stampare il 20/06/2026

**PRODOTTO REALIZZATO NELL'AMBITO
DEL PROGETTO PASSEPARTOUT - FINANZIATO
DAL MINISTERO DELL'IMPRESA E DEL MADE IN ITALY,
ART. 148 L. 388/2000 - D.D. 12/5/2025.**



*Il Movimento Difesa del Cittadino è un'associazione fondata nel 1987 per tutelare i diritti civili dei cittadini da ogni forma di abuso da parte della burocrazia e delle aziende nei rapporti di consumo, con l'obiettivo di rendere i rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione più trasparenti, promuovendo l'accesso all'informazione e favorendo la fruizione dei servizi pubblici. Quale associazione rappresentativa a livello nazionale siamo nel **Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti** presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il Movimento è iscritto nel registro unico presso il Ministero del Lavoro e svolge attività contro le discriminazioni di ogni genere con il riconoscimento dell'**Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali**. Siamo iscritti al **Registro per la trasparenza della Commissione Europea** e al **Registro dei Portatori di interesse** presso il MIMIT. Siamo parte della **Consulta delle Associazioni dei Consumatori e dei Produttori sulla sicurezza alimentare**, presso il Ministero della Salute. Facciamo parte anche di **Consumers' Forum**, del **Forum Ania Consumatori**, di **Unirec** e di **O.I.C. (Osservatorio Imprese e Consumatori)**. La nostra rete di oltre 100 sedi e sportelli in 18 regioni italiane offre quotidianamente ai soci servizi di consulenza e assistenza con esperti qualificati per tutte le problematiche connesse al risparmio consapevole e sicuro per i consumatori.*

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADEL CITTADINO.IT



SCOPRI TUTTO SU MDC
WWW.DIFESADEL CITTADINO.IT

**I DIRITTI DEI CONSUMATORI
VALGONO LA TUA DONAZIONE**

DONACI IL TUO 5X1000

PERCHÉ MDC SI MUOVE CON I CITTADINI PER DIFENDERNE I DIRITTI



CF 97055270587

seguici su



Movimento Difesa del Cittadino



Difesa del Cittadino



Cittadini in TV



Movimento Difesa del Cittadino



MDC Nazionale



MDC Nazionale



@movimentodifesadelcittadino



@mdc.nazionale